

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO
Facoltà di Scienze e Tecnologie
Corso di Laurea in Informatica

SPAZI-UNIMI:
PROGETTAZIONE E IMPLEMENTAZIONE
DELL'INTEGRAZIONE E VALIDAZIONE DELLE
DIVERSE FONTI DI DATI EDILIZI

Relatore: Prof. Carlo Bellettini

Correlatore: Dr. Matteo Camilli

Tesi di:
Paolo Venturi
Matricola: 775021

Anno Accademico 2013-2014

dedicato a ...

Prefazione

hkjafgyruet.

Organizzazione della tesi

La tesi è organizzata come segue:

- nel Capitolo 1

Ringraziamenti

asdjhgtry.

Indice

	ii
Prefazione	iii
Ringraziamenti	iv
1 Introduzione al progetto Spazi-Unimi	1

Capitolo 1

Introduzione al progetto Spazi-Unimi

Il progetto Spazi-Unimi nasce dall'esigenza degli utenti (studenti, professori, etc.) dell'Università degli Studi di Milano di cercare in modo facile e veloce la posizione delle aule di loro interesse. Vista la dislocazione delle sedi universitarie in varie aree della città (e della regione) un nuovo studente o un visitatore può avere serie difficoltà nell'orientarsi: da qui l'idea di creare una App che semplifichi la ricerca degli edifici universitari e delle loro stanze.

Spazi-Unimi è stato ideato nell'ambito del progetto Campus Sostenibile, una collaborazione tra il Politecnico di Milano e l'Università degli Studi di Milano, che si propone di trasformare il quartiere Città Studi in un modello per quanto riguarda la qualità della vita e la sostenibilità. Dalla proposta del Prof. Carlo Bellettini è quindi partito lo sviluppo del progetto che è stato portato avanti con altri due studenti del dipartimento di Informatica: Samuel Brandao Gomes e Diego Costantino.

I file da cui estrarre le informazioni utili alla creazione dell'applicazione sono stati forniti da due diverse fonti:

- la Divisione Manutenzione edilizia e impiantistica che ha concesso le piantine delle sedi universitarie e le informazioni sulle aule didattiche;
- la Divisione sistemi informativi che ha concesso le informazioni sulle aule presenti sul sistema EasyRoom.

Durante le 18 settimane di stage interno il lavoro effettuato ha riguardato principalmente lo sviluppo della parte back-end che si propone di fornire agli addetti delle diverse fonti di dati un modo semplice e immediato per aggiornare le informazioni. La parte su cui più si è incentrato il mio lavoro è stata l'unione dei dati provenienti dalle diverse fonti cercando di rendere disponibili all'utente finale le migliori informazioni per quanto riguarda completezza e qualità.

Nell'ultima parte dello stage invece ci si è concentrati sulla definizione di un'interfaccia REST API utile alle nostre necessità e all'elaborazione di una semplice applicazione (ANDROID/WEB?) come prototipo di dimostrazione per il futuro sviluppo di un'applicazione multiplatforma utile agli utenti dell'università.

Bibliografia

- [1] M. Gotti, I linguaggi specialistici, Firenze, La Nuova Italia, 1991.
- [2] R. Wellek, A. Warren, Theory of Literature , 3rd edition, New York, Harcourt, 1962.
- [3] A. Canziani et al., Come comunica il teatro: dal testo alla scena. Milano, Il Formichiere, 1978.
- [4] Ministry of Defence, Great Britain, Author and Subject Catalogues of the Naval Library, London, Ministry of Defence, HMSO, 1967.
- [5] H. Heine, Pensieri e ghiribizzi. A cura di A. Meozzi. Lanciano, Carabba, 1923.
- [6] L. Basso, “Capitalismo monopolistico e strategia operaia”, Problemi del socialismo, vol. 8, n. 5, pp. 585-612, 1962.
- [7] L. Avirovic, J. Dodds (a cura di), Atti del Convegno internazionale Umberto Eco, Claudio Magris. Autori e traduttori a confronto (Trieste, 27-28 novembre 1989), Udine, Campanotto, 1993.
- [8] E.L. Gans, The Discovery of Illusion: Flaubert’s Early Works, 1835-1837, unpublished Ph.D. Dissertation, Johns Hopkins University, 1967.
- [9] R. Harrison, Bibliography of planned languages (excluding Esperanto). <http://www.vor.nu/langlab/bibliog.html>, 1992, agg. 1997.